

**Ennesima provocazione neonazista: rubate a Roma 20 pietre d'inciampo**

## **L'ANED DICE BASTA! IL GOVERNO APPLICHI LE LEGGI**



Con la complicità della notte e con la vigliaccheria che contraddistingue da sempre le azioni di chi si richiama al "nuovo nazismo", "ignoti" hanno divelto ben 20 pietre d'inciampo, posate in memoria dei Di Consiglio, una famiglia di venditori ambulanti e macellai ebrei e romani da secoli, deportati e sterminati nei lager nazisti.

Un insulto vergognoso, fatto vilmente da chi non ha pudore, vergogna e rispetto di quanti furono discriminati, torturati e uccisi per la sola colpa di "esistere" e di quanti si sono battuti "contro" ideologie e sistemi disumani e barbari.

Costoro, nell'ombra, ripropongono modelli razzisti, xenofobi e antisemiti, basati sulla sopraffazione, sulla violenza fisica, sull'odio, sulla discriminazione. Ma intervengono anche politicamente – in un disegno di esasperazione, contrapposizione civile e divisione sociale - nell'attuale clima che vede, in tutto il mondo, il sorgere di nuovi nazionalismi muri, reticolati, chiusura dei porti, persecuzione dei migranti, predicazione dell'odio.

Quando si perde il rispetto delle vittime, si perde anche quello della Memoria della peggiore catastrofe vissuta dall'umanità. Ma si perde soprattutto il rispetto dei vivi e si preparano consapevolmente nuove tragedie.

ANED, erede di tutti i deportati nei lager nazisti, richiama con forza il Governo ad applicare le leggi vigenti e a contrastare con decisione il ripetersi di tali odiosi episodi e tutte le organizzazioni democratiche a coordinarsi, a vigilare contro le provocazioni e a proclamare una cultura dell'accoglienza e di pace.

**ANED aderisce al "presidio silenzioso", indetto dall'Associazione Arte in Memoria, dal Primo Municipio, dall'UCEI e dalla Comunità Ebraica di Roma, in via Madonna dei Monti, ore 20.00.**